

Gruppo Hera, approvati i risultati del terzo trimestre 2024

I ricavi -25,3% per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e delle attività incentivate sui servizi per il risparmio. Il Margine Operativo Lordo sale del 3,1% su base annua, impennata dell'utile netto di pertinenza degli Azionisti (20,1%)



continuo sviluppo commerciale, ormai forniamo almeno un servizio a oltre 7,5 milioni di cittadini”.

Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera, ha dichiarato:

“La relazione al 30 settembre evidenzia un incremento di oltre il 20% dell’utile netto di pertinenza degli Azionisti, che sale a circa 283 milioni di euro. Il Gruppo ha registrato una crescita particolarmente solida, con un importante contributo dato dai business regolati, che hanno beneficiato dell’evoluzione del quadro regolatorio, e della filiera ambiente, con un MOL in continuo incremento soprattutto nel libero mercato, consolidando la leadership nel settore nonostante un contesto macroeconomico complesso. Le performance già positive a livello operativo sono state accompagnate da un contributo significativo della gestione finanziaria, che sta progressivamente registrando nel 2024 i benefici delle attività di liability management e razionalizzazione del debito avviate a partire dalla seconda metà del 2023. Inoltre, anche grazie al contributo della linea di finanziamento BEI, il Gruppo ha continuato ad

normativi che riguardano in particolare le reti energetiche e idriche.

La solidità finanziaria del Gruppo è pienamente confermata con un rapporto debito netto/MOL* a 2,74x, valore mantenutosi costante in tutto l'esercizio e che lascia intatta un'ampia flessibilità finanziaria, al servizio di potenziali nuove opportunità future.

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto nei primi nove mesi 2024 si attesta a 4.175 milioni di euro, in linea con i 4.148,9 milioni al 30 settembre 2023.

In miglioramento i ritorni finanziari sia sul capitale investito, che si attesta a quasi 8 miliardi, sia sul capitale proprio: il ROI sale al 9,5% (dal 9% del 30 settembre 2023) e il ROE passa all'11,7% (dal 10,6% dei primi nove mesi dell'anno precedente).

□